

Prestazioni sociali, bonus, erogazioni a tutela, a supporto della famiglia e dei suoi componenti

«Istantanee» e orientamenti

COMUNICAZIONE DI GRAZIANO DE MUNARI

Mestre 18 gennaio 2018



CISL VENETO SERVIZI S.R.L.

Società Convenzionata con **CAF CISL SRL** Iscriz. all'Albo n. 00018
Sede Legale: **Via Piave, 7 – 30172 Mestre (VE)**

Obiettivi di questa comunicazione:

Focalizzare l'attenzione su alcuni criteri di valutazione della situazione economica dei soggetti destinatari dei provvedimenti definiti dal legislatore.

Riprendere il significato di alcune definizioni adottate dal legislatore.

Effettuare alcune *istantanee* «sull'arcipelago» delle prestazioni sociali agevolate, dei contributi, dei bonus, delle agevolazioni fiscali approvati dal Governo, dalla Regione, dai Comuni, a sostegno della famiglia.

Segnalare alcune criticità ...

ARCIPELAGO DELLE PRESTAZIONI SOCIALI AGEVOLATE E DELLE AGEVOLAZIONI FISCALI

Il quadro delle prestazioni sociali, delle agevolazioni fiscali, dei bonus, delle erogazioni definite dal legislatore nazionale, regionale o da delibere comunali è in continua evoluzione sia perché si prevedono parametri (es. valori ISEE di accesso) annualmente ridefiniti sia perché vari provvedimenti sono relativi ad una annualità e poi possono essere ripresentati annualmente o modificati o non ripresentati.

ARCIPELAGO DELLE PRESTAZIONI SOCIALI AGEVOLATE E DELLE AGEVOLAZIONI FISCALI

In questa comunicazione esamineremo quelle che principalmente possiamo ritenere rivolte a **tutelare, supportare la famiglia e i suoi componenti** (nuova nascita, presenza di handicap, disagio economico).

Ovviamente vi sono molte altre erogazioni, agevolazioni che il legislatore ha introdotto per sostenere altre situazioni o settori (es. agevolazioni fiscali al terzo settore, ecc.) che non esamineremo.

ARCIPELAGO DELLE PRESTAZIONI SOCIALI AGEVOLATE E DELLE AGEVOLAZIONI FISCALI

Le «foto» dei vari provvedimenti evidenziamo in prima analisi il diverso modo di definire i criteri di accesso. In particolare l'erogazione o l'accesso alla prestazione può essere effettuata:

- a prescindere dalla situazione economica;
- condizionata al valore Isee con o senza altre condizioni e con valori Isee diversi;
- in base al reddito (personale, familiare, ecc..).

I DIVERSI CRITERI DI VALUTAZIONE

Si segnala che :

- ❑ il riferimento alla **situazione reddituale** indicata nella dichiarazione dei redditi, non fa che aggravare l'iniquità del sistema in quanto la dichiarazione dei redditi non è e non può essere indicativa della situazione di bisogno né della **situazione economica dei nuclei familiari** (valutazione dei mezzi). Oltre alla cronica problematica dell'evasione fiscale, vi sono normative che escludono dalla base imponibile somme che non sono risarcitorie.

I DIVERSI CRITERI DI VALUTAZIONE

- **l'ISEE è lo strumento di valutazione, attraverso criteri unificati, della situazione economica di coloro che richiedono prestazioni sociali agevolate.**

La determinazione e l'applicazione dell'indicatore ai fini dell'accesso alle prestazioni sociali agevolate, nonché della definizione del livello di compartecipazione al costo delle medesime, **costituisce livello essenziale delle prestazioni.**



**LE DEFINIZIONI ...
ORIENTARSI NEI SIGNIFICATI**

Alcune definizioni da

D.P.C.M.5 dicembre 2013, n. 159

Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE).

D.Lgs. 15 settembre 2017, n. 147

Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà.

LE DEFINIZIONI SULL'ISEE

«ISEE»: l'indicatore della situazione economica equivalente

«ISR»: l'indicatore della situazione reddituale,

«scala di equivalenza»: la scala di equivalenza,

«ISRE»: l'ISR diviso per il parametro della scala di equivalenza corrispondente alla specifica composizione del nucleo familiare

«DSU»: la dichiarazione sostitutiva unica a fini ISEE

LE PRESTAZIONI SOCIALI

«Prestazioni sociali»: *si intendono, ai sensi dell'articolo 128, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, nonché dell'articolo 1, comma 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, tutte le attività relative alla predisposizione ed erogazione di servizi, gratuiti ed a pagamento, o di prestazioni economiche destinate a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona umana incontra nel corso della sua vita, escluse soltanto quelle assicurate dal sistema previdenziale e da quello sanitario, nonché quelle assicurate in sede di amministrazione della giustizia;*

(art. 1, comma 1 lettera d), del DPCM 5 dicembre 2013 n.159)

LE PRESTAZIONI SOCIALI AGEVOLATE

- **«Prestazioni sociali agevolate»:** *prestazioni sociali non destinate alla generalità dei soggetti, ma limitate a coloro in possesso di particolari requisiti di natura economica, ovvero prestazioni sociali non limitate dal possesso di tali requisiti, ma comunque collegate nella misura o nel costo a determinate situazioni economiche, fermo restando il diritto a usufruire delle prestazioni e dei servizi assicurati a tutti dalla Costituzione e dalle altre disposizioni vigenti.*
- (art. 1, comma 1 lettera e), del DPCM 5 dicembre 2013 n.159)

LE PRESTAZIONI SOCIALI AGEVOLATE

«Prestazioni agevolate di natura sociosanitaria»: prestazioni sociali agevolate assicurate nell'ambito di percorsi assistenziali integrati di natura sociosanitaria rivolte a persone con disabilità e limitazioni dell'autonomia, ovvero interventi in favore di tal i soggetti:

- 1) di sostegno e di aiuto domestico familiare finalizzati a favorire l'autonomia e la permanenza nel proprio domicilio;
- 2) di ospitalità alberghiera presso strutture residenziali e semiresidenziali, incluse le prestazioni strumentali ed accessorie alla loro fruizione, rivolte a persone non assistibili a domicilio;
- 3) atti a favorire l'inserimento sociale, inclusi gli interventi di natura economica o di buoni spendibili per l'acquisto di servizi;
- (art. 1, comma 1 lettera e), del DPCM 5 dicembre 2013 n.159)



L'ARCIPELAGO DEI PROVVEDIMENTI AGEVOLATIVI PER LA FAMIGLIE

Le agevolazioni per la famiglia

«Premio alla nascita» o bonus mamma domani è in vigore dal 1° gennaio 2017 e prevede che le mamme in attesa di un figlio, già dal compimento del settimo mese di gravidanza, o all'adozione di un minore, potranno richiedere un "premio" di 800 euro.

Le agevolazioni per la famiglia

L'Assegno di natalità (o "Bonus bebè") è riconosciuto alle famiglie con un figlio nato o adottato tra il 1° gennaio 2018 e il 31 dicembre 2018 e con un ISEE non superiore a 25.000 euro. L'assegno viene corrisposto mensilmente fino al compimento del primo anno di età del figlio ovvero del primo anno di ingresso nel nucleo familiare a seguito dell'adozione. L'importo dell'assegno varia a seconda dall'ISEE del nucleo familiare: sarà di 960 euro annui (80 euro al mese per 12 mesi) per i nuclei familiari con ISEE superiore a 7.000 euro annui e non superiore a 25.000 euro annui; sarà invece di 1.920 euro annui (160 euro al mese per 12 mesi) per le famiglie il cui ISEE non superiori i 7.000 euro annui.

Per il calcolo dell'ISEE rivolgersi al CAF CISL

Per la presentazione della domanda rivolgersi all' INAS CISL.

Le agevolazioni per la famiglia

Il **Bonus asilo nido** è previsto per i genitori, con figli nati o adottati dal 1° gennaio 2016, al di sotto dei tre anni, e che frequentano l'asilo nido, i quali possono ricevere un contributo economico, fino ad un massimo di 1000 euro annui, per sostenere le relative spese. Il contributo è riconosciuto anche nel caso in cui il bambino è impossibilitato a frequentare l'asilo nido a causa di gravi patologie croniche.

L'erogazione è da parte dell'INPS e ha cadenza mensile e avviene previo documentazione della retta pagata.

Nel caso di bambini affetti da gravi patologie, impossibilitati alla frequenza di asili nido, il contributo viene erogato in una unica soluzione

Non sono previsti requisiti di valore di reddito e di valore ISEE.

Per la presentazione delle domande rivolgersi all'INAS CISL

Segnalo che il bonus non è cumulabile con la detrazione fiscale del 19% per spese asilo nido e con il vouchers.

Le agevolazioni per la famiglia

Assegno di maternità del Comune

L'assegno riservato alle mamme disoccupate e casalinghe che non lavorano o che non possono far valere almeno 3 mesi di contributi negli ultimi 18 mesi, che hanno partorito, adottato o ricevuto in affidamento preadottivo un bambino. L'assegno verrà erogato dall'INPS entro determinati limiti di reddito. La misura non può essere cumulata con altri assegni di maternità. Necessario il valore ISEE. La domanda va presentata al Comune di residenza entro 6 mesi dalla nascita o adozione del bambino. Per il calcolo dell'ISEE rivolgersi al CAF CISL-.

Le agevolazioni per la famiglia

Assegno al nucleo familiare dei Comuni

Spetta ai nuclei familiari composti almeno da un genitore e tre figli minori, anche in affido.

La spettanza dell'assegno mensile è collegata al valore ISEE e spetta per 13 mensilità.

La domanda è presentata al Comune che verifica i requisiti. Per il calcolo dell'ISEE rivolgersi al CAF CISL.

Le agevolazioni per la famiglia

L'Assegno al Nucleo Familiare

L'Assegno al Nucleo Familiare (ANF) è un sostegno economico erogato dall'INPS per le famiglie dei lavoratori dipendenti, dei titolari delle pensioni e delle prestazioni economiche previdenziali da lavoro dipendente e dei lavoratori assistiti dall'assicurazione contro la tubercolosi.

I nuclei familiari devono essere composti da più persone e il reddito complessivo deve essere inferiore a quello determinato ogni anno dalla legge.

Se il richiedente svolge attività lavorativa dipendente, la domanda va presentata **al proprio datore di lavoro**. Se il richiedente è addetto ai servizi domestici, operaio agricolo dipendente a tempo determinato, lavoratore iscritto alla gestione separata o ha diritto agli assegni come beneficiario di altre prestazioni previdenziali, la domanda va presentata tramite il patronato INAS CISL

Le agevolazioni per la famiglia

Voucher Baby sitting – rette servizi per l'infanzia

Rivolto alle lavoratrici dipendenti e autonome che abbiamo terminato il congedo di maternità per l'acquisto di servizi di babysitting o per il pagamento delle rette dei servizi per l'infanzia, in alternativa al congedo parentale.

Il contributo è erogato per 6 mesi o 3 mesi se la madre è una lavoratrice iscritta alla gestione separata o è una lavoratrice autonoma. Il contributo massimo mensile è di 600€, calcolato in proporzione all'eventuale part-time fruito: viene erogato con il pagamento diretto alla struttura prescelta o attraverso il sistema dei buoni lavoro per il servizio di baby sitting.

Non possono accedere al servizio coloro i quali sono esenti dal pagamento delle rette e chi usufruisce dei benefici del Fondo per le Politiche relative ai diritti e alle pari opportunità.

È necessario essere in possesso dell'attestazioni Isee in corso di validità.

Per il calcolo dell'ISEE rivolgersi al CAF CISL

Per la domanda rivolgersi all' INAS CISL.

Le agevolazioni per la famiglia

Riduzione costi energia

Il **Bonus Elettrico** consiste nella possibilità di beneficiare di uno "sconto" sulla spesa sostenuta per la fornitura di energia elettrica da parte dei cittadini **economicamente svantaggiati**, o in **gravi condizioni di salute** oppure delle **famiglie numerose**.

Il **Bonus Gas** consiste in una riduzione sulle bollette del gas **riservata alle famiglie in difficoltà economica o numerose**. Il bonus prevede uno sconto annuo sulla bolletta del gas naturale a seconda della numerosità del nucleo familiare e del tipo di consumo.

In caso di disagio economico necessaria attestazione ISEE da richiedere al Caf Cisl

La domanda (nuova istanza e/o rinnovo) deve essere presentata presso il Caf Cisl se convenzionato con il Comune di residenza o direttamente al Comune.

Le agevolazioni per la famiglia

Riduzione del 50% del canone di abbonamento telefonico

L'agevolazione è condizionata a situazione del nucleo (tra i membri della famiglia deve esserci un percettore di pensione di invalidità civile o un percettore di pensione sociale o un anziano al di sopra dei 75 anni di età o il capofamiglia disoccupato) e al valore ISEE.

La domanda va presentata alla Telecom.

L'attestazione ISEE da richiedere al Caf Cisl

Le agevolazioni per la famiglia

Reddito di Inclusione (REI)

Il Reddito di inclusione (REI) è una misura di contrasto alla povertà dal carattere universale, condizionata alla valutazione della condizione economica. Necessario il valore ISEE e particolari condizioni nucleo familiare.

I cittadini possono richiederlo presso il Comune di residenza o eventuali altri punti di accesso che verranno indicati dai Comuni.

Il REI si compone di due parti:

1. un **beneficio economico**, erogato mensilmente attraverso una carta di pagamento elettronica (Carta REI);
2. un **progetto personalizzato** di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa volto al superamento della condizione di povertà, predisposto sotto la regia dei servizi sociali del Comune.

L'attestazione ISEE da richiedere al Caf Cisl

I criteri d'accesso

PRESTAZIONE	CRITERI ACCESSO REDDITO O ISEE (oltre ad altre condizioni) (valori Isee in vigore al 18.1.2018)
Premio alla nascita	Nessun limite reddituale o Isee
Bonus Bebè	Isee massimo 25.000 euro
Bonus asilo nido	Nessun limite reddituale o Isee
Voucher Baby sitting e asilo	Necessario attestazione Isee in corso di validità
Assegno maternità dei comuni	Isee massimo 16.954,95
Assegno nucleo familiare dei comuni (terzo figlio)	Isee massimo 8.555,99
Assegno nucleo familiare	Importo collegato a reddito complessivo nucleo e altri redditi esenti

I criteri d'accesso

PRESTAZIONE	CRITERI ACCESSO REDDITO O ISEE (oltre ad altre condizioni) (valori Isee in vigore al 18.1.2018)
Bonus elettrico per disagio economico	Limite Isee 8.107,50 se con 4 o più figli a carico limite Isee 20.000,00
Bonus elettrico per disagio fisico	Nessun limite reddito o Isee
Bonus gas	Limite Isee 8.017,50 se con 4 o più figli a carico limite Isee 20.000
Riduzione del 50% canone telefonico	Limite Isee 6.713,93
REI	Limite Isee 6.000

Le agevolazioni fiscali per la famiglia

Per spese mediche sostenute per sé o per i propri familiari

detrazione per costo farmaci, visite mediche, analisi, spese odontoiatriche o oculistiche, interventi, degenze, protesi, ecc.

Per le persone con disabilità e i loro familiari

- **detrazioni** per all'acquisto di veicoli, per l'eliminazione delle barriere architettoniche, quelle sugli acquisti degli ausili tecnici e informatici, mezzi necessari all'accompagnamento, deambulazione, sollevamento, le spese per l'assistenza personale (es badante);
- **deduzione** dal reddito complessivo dell'intero importo delle spese mediche generiche e di quelle di assistenza specifica (es. quota sanitaria rette case di riposo rimaste a carico) e degli oneri contributivi versati per gli addetti ai servizi domestici e all'assistenza personale o familiare.

Le agevolazioni fiscali per la famiglia

Per educazione e l'attività sportiva dei figli

- detrazione per le spese di asilo nido;
- detrazione sulle spese di istruzione per la frequenza di scuole materne, elementari, medie inferiori e superiori (tasse, contributi, mensa);
- corsi di istruzione universitaria presso università statali e non statali, tenuti presso università o istituti pubblici o privati, italiani o stranieri;
- detrazione sul costo dell'affitto relativi a contratti stipulati in favore di studenti universitari fuori sede;
- detrazione per spese per attività sportive dei ragazzi.

Le agevolazioni fiscali per la famiglia

Per le spese di trasporto

- detrazione sulla spesa per spese abbonamenti relativi a trasporti pubblici su un importo massimo di 250 euro. L'agevolazione potrà essere richiesta dal contribuente anche per i figli o coniuge a carico.

Le agevolazioni fiscali per la famiglia

Per le spese sulle abitazioni

- detrazione sugli interessi per mutui per acquisto, costruzione o ristrutturazione;
- detrazione del 50 % per spese di ristrutturazione,
- detrazione del 65% per spese di riqualificazione energetica,
- detrazione del 50% per acquisto mobili e grandi elettrodomestici.

Per chi è in affitto

- detrazione forfettaria su canone di affitto, collegata al reddito individuale e alla tipologia di contratto.

Le agevolazioni fiscali per la famiglia

Relativamente alle agevolazioni fiscali per la famiglia si segnalano alcune problematiche emerse nell'attività di assistenza fiscale:

- Deducibilità spese per assistenza specifica (es. quota rette case di riposo) differenze di criteri rilascio certificazioni degli enti e di conseguenza diverso beneficio fiscale per le famiglie (manca delibera regionale di definizione criteri effettuata in altre regioni);
- Esiguo beneficio fiscale per costi sostenuti famiglie per regolarizzazioni assistenti familiari;
- Incompatibilità benefici (es. relativamente varie agevolazioni asilo nido);
- Rapporto e possibile incompatibilità fra welfare aziendale e benefici fiscali nella dichiarazione dei redditi, da conoscere per scegliere convenienza.



I PROVVEDIMENTI REGIONE VENETO

I provvedimenti Regione Veneto

REGIONE VENETO

Impegnativa di cura domiciliare - ICD - ex assegno di cura

L'impegnativa di cura domiciliare è un contributo destinato alle persone non autosufficienti, anziane o disabili assistite al proprio domicilio.

Il contributo serve ad acquisire a casa, nella vita quotidiana, prestazioni di supporto e di assistenza ad integrazione dell'assistenza domiciliare prestata dai Comuni e dall'Ulss.

Sono previste **5 tipologie** di ICD.

(segue)

I provvedimenti Regione Veneto

REGIONE VENETO

Impegnativa di cura domiciliare - ICD - ex assegno di cura

Impegnativa ICDB: per utenti con basso bisogno assistenziale, verificato dalla rete dei servizi sociali e dal Medico di Medicina Generale, con ISEE socio-sanitario inferiore a 16.700,00€ (e una seconda soglia di 23.900,00€ applicata in caso di possesso di prima abitazione e pertinenze come da conteggio precisato nell'allegato A della DGR n. 1047/2015). Il contributo mensile è di 120,00€.

Impegnativa ICDm: per utenti con medio bisogno assistenziale, verificato dal Distretto Socio Sanitario, con presenza di demenze di tutti i tipi accompagnate da gravi disturbi comportamentali o con maggior bisogno assistenziale rilevabile dal profilo SVaMA, con ISEE socio-sanitario inferiore a 16.700,00€ (e una seconda soglia di 23.900,00€ applicata in caso di possesso di prima abitazione e pertinenze come da conteggio precisato nell'allegato A della DGR n. 1047/2015). Il contributo mensile è di 400,00€.

(segue)

I provvedimenti Regione Veneto

REGIONE VENETO

Impegnativa di cura domiciliare - ICD - ex assegno di cura

Impegnativa **ICDa**: per utenti con alto bisogno assistenziale, verificato dal Distretto Socio Sanitario, con disabilità gravissime e in condizione di dipendenza vitale che necessitano a domicilio di assistenza continua nelle 24 ore, con ISEE socio-sanitario inferiore a 60.000,00€ (1).

Impegnativa **ICDp**: per utenti con grave disabilità psichica e intellettive, già interventi di promozione dell'autonomia personale e di aiuto personale (1).

Impegnativa **ICDf**: per utenti con grave disabilità fisico-motoria: persone in età adulta, con capacità di autodeterminazione e grave disabilità fisico-motoria, (già progetti di vita indipendente)(1).

Ulteriori requisiti sono specificati nel modulo di domanda.

(1) Per queste ICD gli importi del contributo sono variabili in funzione del reddito o del progetto assistenziale.

I provvedimenti Regione Veneto

REGIONE VENETO

Bonus famiglie numerose

Si tratta di un sostegno economico straordinario, una tantum, che è stato erogato dalla Regione Veneto, tramite il Comune di residenza, alle famiglie con un numero di figli pari o superiore a quattro o con parti trigemellari.

Il bonus famiglia rientrava nel Programma di interventi economici straordinari a sostegno delle famiglie con parti trigemellari e con numero di figli pari o superiore a quattro definito con DGR n. 1488 del 18 settembre 2017.

Richiesto **Isee non superiore a 20.000 euro.**

**SCADUTO
31.10.2017**

I provvedimenti Regione Veneto

REGIONE VENETO

Assegnazione di contributi regionali a favore di nuclei familiari con figli a carico rimasti orfani di un genitore.

Il bando emanato ai sensi della delibera di giunta regionale 1350 del 22 agosto 2017, prevedeva l'assegnazione di contributi a favore di nuclei familiari in situazioni di difficoltà economica con figli a carico rimasti orfani di un genitore e che non hanno concluso l'obbligo scolastico.

Richiesto un **ISEE non superiore a 20.000 euro**.

L'ammontare del contributo, per un importo massimo di 12.000,00 euro per ciascun nucleo, variava a seconda del valore dell'Isee e al numero dei figli.

**SCADUTO
10.10.2017**

I provvedimenti Regione Veneto

REGIONE VENETO

Sostegno delle famiglie monoparentali e dei genitori separati o divorziati in situazione di difficoltà.

Il bando emanato ai sensi della delibera di giunta regionale 1317 del 16 agosto 2017, prevede l'istituzione di un fondo per concorrere totalmente o parzialmente al pagamento dei canoni di affitto delle famiglie monoparentali e dei genitori separati o divorziati in situazione di difficoltà economica attraverso i Comuni.

Richiesto un **ISEE non superiore a 20.000 euro**

I contributi, di natura forfettaria, vengono assegnati per un importo massimo di 1.000 euro per ciascun nucleo monoparentale, per i canoni di locazione sostenuti e/o da sostenere dall'1 gennaio al 31 dicembre 2017 per abitazioni non di lusso (abitazioni rientranti nelle categorie catastali A2, A3, A4 e A5, ad esclusione dei fabbricati rurali).

**SCADUTO
31.10.2017**

I provvedimenti Regione Veneto

REGIONE VENETO

Il contributo regionale «Buono –Libri»

E' un contributo, previsto e disciplinato dalla Legge 448/1998 (art. 27) e dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 1266 del 08/08/2017, per la copertura totale o parziale della spesa:

- per acquisto dei libri di testo, contenuti didattici alternativi indicati dalle Istituzioni scolastiche e formative nell'ambito dei programmi di studio da svolgere presso le medesime.
- per acquisto di dotazioni tecnologiche (personal computer, tablet, lettori di libri digitali) fino ad un massimo di € 100.

Richiesto ISEE

Fascia 1: **da € 0 a € 10.632,94** – contributo concesso fino al 100% della spesa, compatibilmente con le risorse disponibili;

Fascia 2: **da € 10.632,95 a € 18.000,00** – contributo concesso in base alla proporzione tra la spesa e le risorse disponibili.

**SCADUTO
16.10.2017**

I provvedimenti Regione Veneto

REGIONE VENETO

Buono scuola

“Buono scuola” relativo all’anno scolastico 2016/2017 per la parziale copertura delle spese:

- di iscrizione e frequenza;
- di attività didattica di sostegno (per gli studenti disabili).

Condizione aver speso, per ogni studente, per l’anno 2016/2017, almeno €.

200,00 per tasse, rette, contributi di iscrizione e frequenza;

Richiesto valore ISEE :

- **ISEE 2017 inferiore od uguale ad €. 40.000,00** per studenti normodotati.

Sono previste tre fasce di ISEE (fascia 1: da € 0 ad € 15.000,00, - fascia 2: da € 15.000,00 ad € 30.000,00 - fascia 3: da € 30.000,00 ad € 40.000,00) in relazione alle quali varia l’importo del contributo;

- **ISEE 2017 inferiore od uguale ad €. 60.000,00 in caso di studenti disabili.**

**SCADUTO
15.6.2017**

I provvedimenti Regione Veneto

NEW

Borse di Studio 1/2

CHE COSA E' LA "BORSA DI STUDIO"?

Anno scolastico 2017-2018

E' una iniziativa, prevista e disciplinata dal D.Lgs. 13-4-2013, n. 63 (artt. 9 e 10) e dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 75 del 26/01/2018, per la copertura parziale delle spese:

di acquisto dei libri di testo, di soluzioni per la mobilità e il trasporto, per l'accesso ai servizi di natura culturale per l'anno 2017-2018.

CHI PUO' CHIEDERLO?

Possono chiederlo le famiglie che:

hanno **studenti residenti nella Regione Veneto**, che frequentano, nell'anno 2017–2018:

- **Istituzioni scolastiche:** secondarie di II grado statali e paritarie;
- hanno un **ISEE 2018** inferiore od uguale a € 15.748,78.

Non è richiesto alcun giustificativo della spesa.

Isee da richiedere al Caf

I provvedimenti Regione Veneto

NEW

Borse di Studio 2/2

COME SI FA LA DOMANDA?

Si fa **esclusivamente via web** (nessun uso di carta) nel seguente modo:

il richiedente dal **09/02/2018** al **09/03/2018** (ore 12:00 – termine perentorio)

COME SARA' RIPARTITA LA BORSA DI STUDIO?

L'importo della Borsa di Studio, di misura non inferiore a € 200,00 e non superiore a € 500,00, sarà determinato in base alle domande validamente pervenute alla Regione e le risorse disponibili.

COME SARA' PAGATA LA BORSA DI STUDIO?

La Borsa di Studio sarà erogata, tramite voucher, in forma virtuale associato alla Carta dello Studente "Iostudio".



I PROVVEDIMENTI COMUNALI

Gli interventi dei COMUNI

Le agevolazioni definite dai Comuni con deliberazioni proprie sono molte ed è difficile avere un quadro organico.

Si possono trovare (*a titolo esemplificativo*):

- interventi di sostegno economico;
- riduzione tasse locali (es.tari);
- assistenza domiciliare;
- telesoccorso e telecontrollo;
- pasti a domicilio;
- servizio di lavanderia;
- servizio di pulizia straordinarie;
- servizio taxi

Gli interventi dei COMUNI

Ogni Comune ha definito criteri di accesso (ad es. soglie Isee diverse) e di diverse quote di compartecipazione.

Utile confronto fra scelte effettuate dai vari comuni su servizi attivati e le soglie ISEE definite, specialmente su comuni con caratteristiche popolazione simili (n. abitanti, n.famiglie, ecc..)



Banca dati delle DSU cosa indicano?

Sarebbe necessario **riflettere sui dati relativi all'ISEE** elaborato nel secondo semestre 2016 e nel 2017 per capire gli effetti delle modifiche introdotte a seguito sentenze del consiglio di Stato e che coinvolgono i nuclei con persone con disabilità.

Il Ministero ha smesso di pubblicare i dati (nel sito infatti troviamo solo i dati fino al 31.12.2015).

Ritengo indispensabile che vi siano ulteriori approfondimenti prima di definire soglie di ISEE di riferimento.

Approfondimenti che potrebbe avvenire nel comitato consultivo (previsto dal comma 6 dell'art. 12 del D.P.C.M. n. 159 del 2013) dove i rappresentanti dei ministeri interessati, dell'INPS, delle regioni, dell'ANCI, delle parti sociali e delle associazioni nazionali portatrici di interessi, potrebbero effettuare le valutazioni.

Banca dati delle prestazioni sociali agevolate

È necessario attivare un percorso per **promuoverne il completamento della raccolta di informazioni circa le prestazioni sociali erogate dalla Regione, dai Comuni, dall'Inps**. L'obiettivo dovrebbe essere quello di favorire il monitoraggio, la programmazione e la gestione delle politiche sociali attraverso la costituzione di una rete tra le diverse banche dati e la condivisione delle informazioni tra gli Enti erogatori.

Problemi su un doppio versante: quello dell'inserimento dei dati (i cui oneri ricadono sugli enti locali) e quello della loro utilizzabilità (che rimanda ai problemi di tutela della privacy dei dati Inps).

L'acquisizione di informazioni complete permetterebbe consentire di programmare meglio gli interventi sociali adeguati ai bisogni concreti dei cittadini, di valutare la spesa sociale a livello locale e nazionale e migliorare la gestione della spesa pubblica, nonché di effettuare monitoraggi e controlli sulla legittimità delle prestazioni erogate.

I servizi del Caf CISL

Per maggiori dettagli sulla documentazione necessaria per la compilazione della dichiarazione dei redditi, il calcolo ISEE, altri adempimenti si possono consultare i seguenti siti internet:

<http://www.cafcislveneto.it/>

<http://www.cafcisl.it/>

Ricordiamo che per prenotare il servizio anche on-line è sufficiente collegarsi ai siti e cercare «prenota il tuo appuntamento» -

